



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N.35 Reg.

Del 13/09/2022

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri di minoranza – Istituzione Consulta Giovanile

L'anno duemilaventidue il giorno Tredici del mese di Settembre alle ore 19.00 e segg. nella sala delle adunanze comunali (Det. Pre. C.C. n. 16/2022), alla seduta di Inizio disciplinata dal 1° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.E.L., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Foti Santo	Si	Aliberti Domenico Sindaco	Si
Briguglio Chiara	Si	Foti Nunzio Giovanni	No
Longo Elisabetta	Si	Trischitta Rosario	No
Saccà Giovanni	Si	Rigano Roberta	Si
Ferlito Natale	Si	Lo Cascio Gianluca	No
Isaja Dario	Si		
Bartorilla Roberto	Si		
Triolo Maria Cristina	Si		
Cannavò Nunziata	Si		
Riggio Giuseppe Luca	Si		
Assegnati : n. 10	Presenti: n. 10	Assenti: n. /	

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Foti Santo, nella qualità di Presidente del Consiglio, il quale dichiara aperta la seduta

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Annabel Sotera

Ai sensi dell'art. 184 – ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Longo Elisabetta, Briguglio Chiara e Triolo Maria Cristina

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: /
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : /
- il revisore dei conti parere : /

Il Presidente del Consiglio Comunale illustra il terzo punto all'ordine del giorno relativo alla mozione presentata dai Consiglieri di minoranza – Istituzione della Consulta Giovanile e cede la parola alla Consigliera Triolo.

La Consigliera Triolo legge la proposta presentata. Prosegue invitando ad approvare la mozione ed anche il regolamento, di cui è stata allegata bozza, precisando essere stato redatto da un gruppo di ragazzi del Comune di Sant'Alessio che intendono partecipare e vogliono che venga istituita la Consulta. Continua affermando che è importante che Sant'Alessio possa considerarsi un paese a misura di giovani, considerando anche che le amministrative hanno lanciato un messaggio importante in merito alla partecipazione dei giovani.

Il Consigliere Bartorilla interviene sulla proposta rappresentando che la ritiene *illegittima, contraddittoria e complessa*, basandosi su un esame dei singoli articoli. Prosegue affermando che la Consulta è uno strumento utile, ma ve ne sono anche altri per coinvolgere i giovani e la cittadinanza come le istanze, i referendum, le sedute aperte di consiglio comunale, i comitati, le associazioni. Procedo analizzando alcuni articoli: l'art. 4 in cui parlandosi dei membri dell'Assemblea della consulta giovanile non contempla i consiglieri di maggioranza che sono stati eletti democraticamente; l'art. 5 pone confusione fra la maggioranza assoluta e relativa; gli artt. 6 - 7 - 9 in cui si parla di commissioni di lavoro e consiglio direttivo, in merito alle modalità di funzionamento, ma l'art. 3 non cita l'istituzione degli stessi. Continua dicendo di non comprendere come si elegga il Presidente del consiglio direttivo, viene disciplinata l'iniziativa sulla convocazione, non citando la notificazione e il quorum strutturale. Conclude dicendo che i giovani vanno coinvolti attivamente nella gestione politica e amministrativa, per cui occorre un dialogo tra la maggioranza e l'opposizione per trovare la soluzione, ma in disaccordo termina dicendo che il regolamento in oggetto andrebbe bocciato in quanto lo ritiene poco adeguato.

Il Presidente intende comprendere se la proposta sulla consulta non vada bene a priori o se invece non vada bene come sia stata presentata. In tale caso si potrebbe procedere insieme, maggioranza e opposizione, alla stesura del regolamento.

La Consigliera Triolo afferma che sulla mozione si dice che si allega bozza di regolamento, per cui vi è la possibilità di redigerlo insieme, anche perché quello presentato è frutto del lavoro di giovani. Il Consigliere Bartorilla tenta di prendere la parola, ma il Presidente del Consiglio fa completare la Consigliera Triolo, che ultima ribadendo i concetti già espressi.

Il Presidente del Consiglio intervenendo sulla mozione coglie l'occasione per dare atto che il capogruppo di maggioranza prescelto è il consigliere Giovanni Saccà, per cui quando si avrà il nominativo del capogruppo di opposizione si potrà rivisitare il regolamento insieme.

Il Presidente constatato che non vi sono altri interventi, mette ai voti l'approvazione della proposta con il sistema del voto palese per alzata di mano.

Consiglieri presenti e votanti n.10

Consiglieri favorevoli n. 2: Riggio e Cannavò

Consiglieri contrari n. 7: Foti, Briguglio, Longo, Saccà, Ferlito, Isaja e Bartorilla

Consiglieri astenuti n. 1: Triolo

La proposta non si intende approvata.

La presente deliberazione non è immediatamente esecutiva.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

AL SIGNOR SINDACO DI SANT'ALESSIO SICULO
ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL CONSIGLIO TUTTO

MOZIONE DA ISCRIVERE ALL'ODG NEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA GIOVANILE

I sottoscritti Consiglieri comunali Giuseppe Luca Riggio, Maria Cristina Triolo e Nunziata Cannavò

CONSIDERATO CHE:

- Circa tre anni fa è stata presentata una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale di quel tempo per l'approvazione del Regolamento della Consulta Giovanile e che in data 27 Marzo 2019 lo stesso Consiglio Comunale non ha approvato il suddetto regolamento;
- L'Amministrazione Comunale deve favorire la partecipazione democratica dei giovani attuando e adottando ogni provvedimento volto al raggiungimento di tale obiettivo;
- Moltissime realtà siciliane hanno regolarmente costituito le Consulte giovanili;

VISTI:

- L'articolo 8 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 T.U. sull'ordinamento degli enti locali;
- L'articolo 1 della L.R. n. 11 del 14.4.1999 "iniziative e coordinamento delle attività a favore dei giovani";
- La "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 Maggio 2003);

PREMESSO CHE:

- **Con la presente mozione si intende dar voce ai bisogni dei giovani, nonché alle loro idee e iniziative, ritenendo essenziale, se si vuole costruire una società più democratica, solidale e prospera, promuovere la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività amministrative;**

IMPEGNA

Il Signor Sindaco, l'Assessore alle politiche giovanili, il Consiglio comunale nelle sue articolazioni

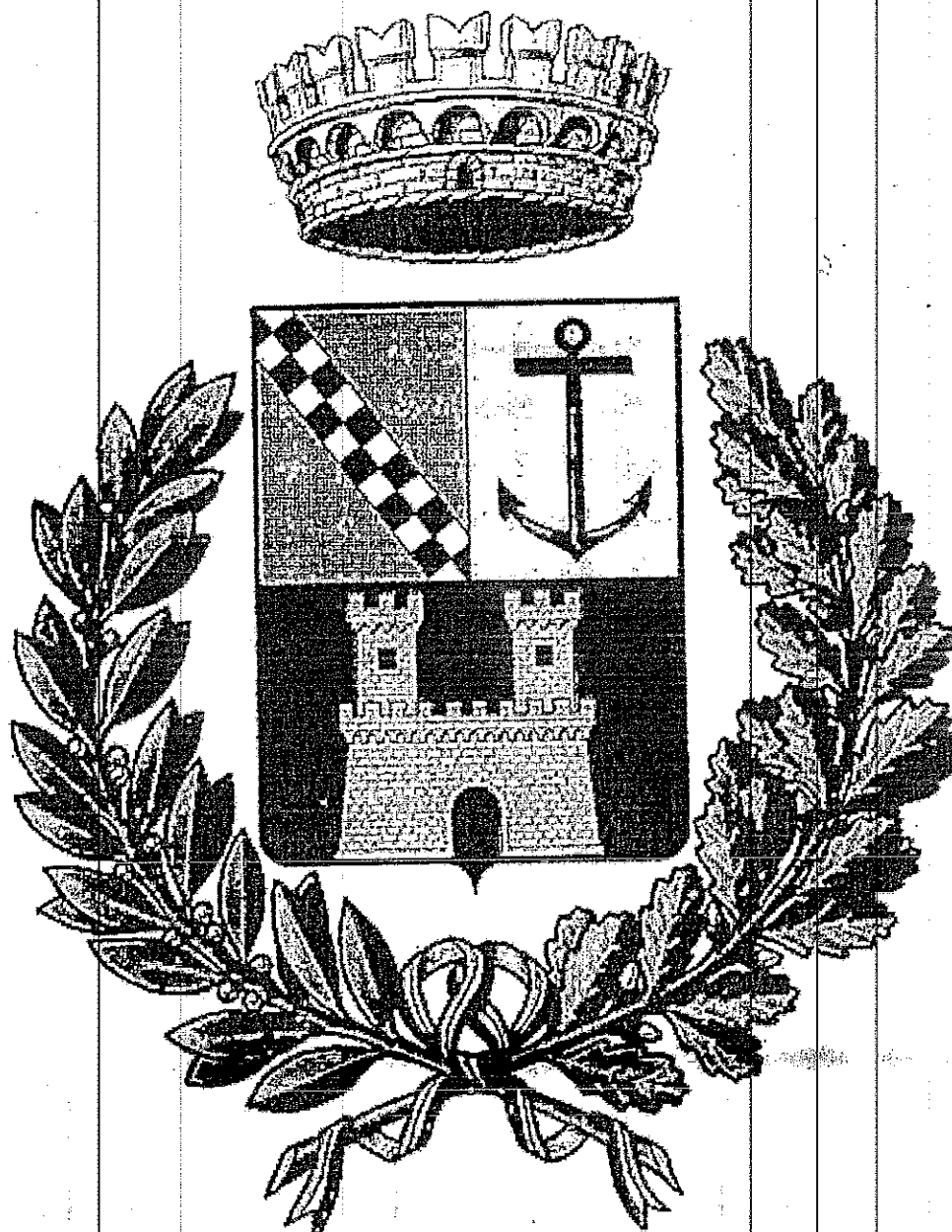
1. ad approvare questa mozione;
2. a predisporre nel prossimo Consiglio comunale l'approvazione dell'apposito regolamento di Istituzione della Consulta giovanile di cui alleghiamo bozza, precisando che lo schema, qui di seguito riportato, è stato redatto volontariamente da un gruppo di giovani desiderosi di partecipare al costituendo organo consultivo.

Sant'Alessio Siculo II, 15/07/2022

ALLEGATO ALLA PRESENTE
SCHEMA DI REGOLAMENTO

I Consiglieri comunali

Maria Cristina Triolo
Giuseppe Luca Riggio
Nunziata Cannavò



**CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI
SANT'ALESSIO SICULO**

REGOLAMENTO

PREMESSA

La "Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale", documento presentato dal Consiglio d'Europa nel 1990 alla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali, Sottocommissione della Gioventù, suggerisce alle amministrazioni locali di stimolare e accompagnare la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale per poter costruire delle società più attente, democratiche e prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità non implica solo il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Essere un cittadino attivo vuol dire avere diritto e possibilità di intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione in modo concreto.

Indice

CAPO I – Norme istitutive ed attribuzioni

ART. 1 Istituzione

ART. 2. Finalità

CAPO II – Organi della consulta giovanile

ART. 3 Organi

ART. 4 Assemblea

ART. 5 Presidente – Vicepresidente

ART. 6 Commissioni di lavoro

ART. 7 Consiglio Direttivo

CAPO III - Funzionamento

ART. 8 Convocazione Assemblea

ART. 9 Convocazione del consiglio direttivo

ART. 10 Validità delle sedute

ART. 11 Deroghe alla pubblicità delle sedute

ART. 12 Attribuzione del voto

ART. 13 Modifiche al regolamento

ART. 14 Diritti e Obblighi degli aderenti

ART. 15 Recesso e Perdita della carica

ART. 16 Disposizioni finali

REGOLAMENTO

CAPO I – Norme istitutive ed attribuzioni

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita, nel comune di Sant'Alessio Siculo, la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili e di confronto con le istituzioni politiche del territorio.

Art. 2 – Finalità

1. La Consulta Giovanile Comunale è un organismo con funzione consultiva, propositiva in materia di interventi a favore dei giovani compresi tra i 15 e i 30 anni, di supporto per l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche giovanili
2. La Consulta Giovanile può proporre iniziative sulle tematiche giovanili e pareri facoltativi e non vincolanti su tutti gli argomenti riguardanti i giovani, qualora richiesto dall'Amministrazione.
3. La Consulta Giovanile è aperta a tutte le realtà e componenti giovanili, anche organizzate, sul territorio che desiderino farne parte.
4. L'Amministrazione Comunale, in un contesto in cui la realtà giovanile vive continui cambiamenti e dinamiche particolarmente complesse, ritiene fondamentale il confronto con il mondo giovanile. A tal fine individua un luogo specifico dove i giovani possano avere la parola sui problemi riguardanti il Comune in cui vivono, in base alla propria ottica ed esigenze.
5. La Consulta Giovanile persegue le seguenti finalità:
 - a. proporsi come punto di riferimento e di informazione sulle diverse tematiche giovanili;

- b. approfondire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile in tutti gli ambiti;
 - c. promuovere proposte per le politiche giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, del lavoro, della valorizzazione del territorio e dei beni culturali, del senso civico e di cittadinanza europea, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione del disagio sociale e delle dipendenze, dell'approccio al mondo del lavoro, del diritto allo studio e per lo sviluppo economico;
 - d. promuovere in forma democratica dibattiti, ricerche ed incontri pubblici e attivare iniziative rivolte al mondo dei giovani;
 - e. offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica, creando così un raccordo tra gruppi giovanili e istituzioni locali;
 - f. essere punto di raccordo per le attività ed i programmi promossi dai soggetti e dalle associazioni che agiscono sul territorio;
 - g. creare le condizioni affinché possa emergere il potenziale **creativo del mondo giovanile locale, in raccordo con il Servizio comunale dedicato;**
 - h. favorire l'incontro e la collaborazione tra giovani, nonché l'integrazione dei giovani nel tessuto sociale, promuovendo atteggiamenti di partecipazione e critica costruttiva;
 - i. promuovere rapporti permanenti con le Consulte dei Comuni limitrofi, anche attraverso iniziative comuni.
6. Tutti i componenti della Consulta svolgono le attività in modo volontario e gratuito, con spirito democratico, di solidarietà e lealtà.
7. La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto e senza oneri per l'Ente, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori locali, Segretario o Dirigenti e Funzionari Comunali. I lavori della Consulta sono pubblici ed aperti all'intera cittadinanza.

CAPO II – Organi della Consulta Giovanile

Art. 3 – Organi

1. Sono organi della Consulta Giovanile: il Presidente, il Vicepresidente, l'Assemblea, eventuali gruppi di lavoro
2. Gli organi della consulta restano in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale

Art. 4 – L'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta presieduto dal Presidente della Consulta e, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. L'Assemblea persegue le finalità di cui all'art. 2 comma 5 del presente Regolamento e persegue i seguenti compiti:
 - delibera un programma generale delle attività e può **costituirsi in gruppi di lavoro per aree tematiche che** relazionano all'Assemblea.
 - propone progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse;
 - propone azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita dei giovani;
 - prende decisioni riguardanti qualsiasi progetto a partire dalle fasi preliminari fino alla completa realizzazione - le proposte di progetto verranno approvate nel caso in cui, dopo una votazione, vi sia il parere favorevole della maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea presenti;
 - mantiene i rapporti con gli organi di indirizzo politico del Comune per tramite del Presidente;

- o delibera in merito alle proposte di modifica del presente Regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

2. Sono membri dell'Assemblea:

- Con diritto al voto: i residenti e i partecipanti attivi alla comunità di Sant'Alessio di età compresa tra i 15 e i 30 anni, non aventi riportato condanne penali passate in giudicato
- Senza diritto al voto: il Sindaco o un suo delegato, l'Assessore alle Politiche Giovanili ed un Consigliere Comunale di opposizione

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare una richiesta sulla base della modulistica predisposta dal Comune e restano in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale. La richiesta si intende accettata una volta verificati i requisiti di ammissibilità. L'Assemblea elegge il Presidente, attraverso una votazione a scrutinio segreto. I partecipanti svolgono le attività in modo personale, spontaneo e gratuito, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

Art. 5 - Presidente – Vicepresidente

1. L'Assemblea nella sua prima riunione, al suo interno, eleggerà un Presidente e un Vice Presidente (quest'ultimo eserciterà le medesime funzioni del Presidente in sua assenza). Vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza assoluta e con voto segreto, tra i suoi componenti a maggioranza dei presenti. Si può esprimere solo una preferenza di voto. In caso di parità di voti tra due o più candidati, vengono eletti i candidati più giovani d'età. La carica di Presidente, così come quella di Vicepresidente, decade con la fine del mandato amministrativo della consulta. Nel caso di una cessazione anticipata del mandato, l'Assemblea, convocata entro un mese, procede alla nuova elezione. Il presidente può decadere prima della fine del mandato su sfiducia votata dai 2/3 dei componenti

dell'assemblea per gravi e persistenti motivi. Alla scadenza dell'incarico, il presidente può essere rieletto.

2. I compiti del Presidente sono:

- Convocare e presiedere l'Assemblea
- Coordinare i lavori dell'Assemblea
- Rappresentare L'Assemblea
- Nominare un segretario, in carica per il mandato amministrativo della consulta, per verbalizzare le sedute
- Redigere, prima del 31 Luglio di ogni anno, una relazione al Consiglio Comunale sulle attività svolte dalla consulta.

Art.6 - Le commissioni di lavoro

1. I membri delle Commissioni sono nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti a maggioranza dei presenti. Ogni membro dell'Assemblea può partecipare a più Commissioni. Ogni Commissione nomina al suo interno un Presidente. Nell'ambito dell'espletamento degli incarichi e delle finalità preposte, ai lavori delle Commissioni possono essere coinvolte figure anche **esterne alla Consulta, individuate ed approvate a maggioranza** dei componenti della Commissione. Lo scioglimento della Commissione può avvenire o per il raggiungimento degli obiettivi preposti o per l'inefficienza della stessa, ma sempre attraverso una apposita delibera dell'Assemblea.

2. Le Commissioni sono convocate dal Presidente delle stesse tutte le volte che lo ritiene necessario

Art. 7 – Il Consiglio Direttivo

1. I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea con voto limitato a sei, a maggioranza semplice dei presenti ed a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed alla scadenza dell'incarico può essere rieletto. Nel caso di dimissioni o di qualsiasi causa di cessazione dalla carica di un componente del Consiglio Direttivo, il Presidente o un membro

dello stesso ne danno immediata comunicazione all'Assemblea ai fini della sostituzione. Il Consiglio Direttivo continuerà a funzionare con i soli componenti in carica. L'Assemblea in qualunque momento, per motivi di inefficacia ed inefficienza dell'operato del Consiglio Direttivo può sfiduciare lo stesso con la maggioranza dei componenti l'Assemblea. Alla seduta successiva si procederà alla rielezione delle cariche vacanti. Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato in Assemblea attraverso il reperimento e l'utilizzo di finanziamenti e risorse, attività di ricerca, promozione di attività socio-culturali e rapporti con altre consulte o con associazioni.

CAPO III – Funzionamento

Art. 8 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'assemblea della Consulta giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa e dalla maggioranza dei componenti dell'assemblea. L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la **necessità. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria dell'Assemblea, il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale e un terzo dei consiglieri comunali. Assessori e consiglieri comunali possono assistere ai lavori senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti. La consulta giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, consiglieri, assessori, segretario o funzionari comunali. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata per via postale, e-mail o per mezzo messi notificatori comunali, ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. La convocazione in via straordinaria è consentita tramite avviso telefonico, o mezzo email con 24 ore di anticipo. Il Sindaco o l'Assessore delegato convoca la prima**

riunione dell'Assemblea della Consulta e ne presiede i lavori sino alla elezione del Presidente. I membri della Consulta che risultano assenti senza giustificato motivo per quattro riunioni consecutivi vengono dichiarati decaduti dall'Assemblea e subentrano i primi dei non eletti. Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito.

Art. 9 – Convocazione del consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata di un altro membro del Consiglio. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. Il Consiglio Direttivo può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto.

Art. 10 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire non prima della mezz'ora e non oltre un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.
2. Ad eccezione delle deliberazioni relative alle modificazioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.
3. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
4. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 11 – Deroghe alla pubblicità delle sedute

1. Le sedute dell'Assemblea della Consulta sono pubbliche tranne in due casi:
 - a) Quando si tratta di deliberare su questioni riguardanti persone, che comportino l'espressioni di giudizi, valutazioni o apprezzamenti;
 - b) Quando pur non trattandosi di questioni su persone, ritiene opportuno con deliberazione motivata discutere senza la presenza di pubblico per ragioni di moralità, delicatezza ordine pubblico, pubblico interesse.Alle sedute in forma segreta possono assistere soltanto i Consiglieri, gli Assessori, oltre al personale incaricato di mansioni strettamente necessario allo svolgimento dei lavori. L'Assemblea può deliberare, a maggioranza di voti, il passaggio a seduta segreta.

Art. 12 – Attribuzione del voto

1. Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo l'elezione degli organi interni per le quali è previsto lo scrutinio segreto. Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 13 – Modifiche al regolamento

1. Il regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

Art. 14 – Diritti e Obblighi degli aderenti

1. Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi. L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo all'aderente di:
 - osservare lo Statuto, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;

- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti. I membri hanno diritto di:
- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta al Presidente.

Art. 15 – Recesso e perdita della carica

1. La Consulta può, per giustificati motivi, procedere alla revoca del Vicepresidente, o di un membro dell'Assemblea con votazione a maggioranza assoluta e a scrutinio segreto.
2. Per il recesso della carica di presidente si veda art. 5 comma 1.
3. La qualifica di membro dell'Assemblea può venir meno anche per i seguenti motivi:
 - o recesso volontario da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Presidente. La dichiarazione avrà effetto **immediato dalla presentazione;**
 - o due assenze consecutive ed ingiustificate alle riunioni della Consulta con decadenza automatica dalla carica;
 - o superamento del limite di età previsto (30 anni), con decadenza automatica dalla carica;
 - o comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta, previa procedura di cui al comma 1;
 - o decadenza dei requisiti di cui all'art 4 comma 2.
4. Contro il provvedimento di revoca è ammesso ricorso in opposizione al Sindaco.

Art. 16 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.

Riferimenti Amministrativi

- 1. Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 - (10a sessione – Allegato alla Raccomandazione 128)**

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

F.to MARCA CRISTINA T.

F.to S. P. O. T.

F.to S. FERBA

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

il _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

LI _____

Il Segretario Comunale

F.to _____